

DARE SENSO AL CURRICOLO

Quali sono i criteri per l'elaborazione di un curricolo significativo?

ASTI 26 settembre 2026

Il progetto è un sogno, Con delle scadenze

(D: Demetrio)

L'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- Con l'autonomia delle istituzioni scolastiche non ci sono più 'Programmi nazionali'
- Il ministero emana *Indicazioni* o *Indirizzi* nazionali
- Le istituzioni scolastiche predispongono il *POF* e, all'interno del POF, il *curricolo* didattico che ne è il 'cuore'

Da esecutori a responsabili

"*L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento*"

(DPR 275/99, art.1, 2.)

LE PRESCRITTIVITA’

- a) gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale;

«Ogni Istituzione scolastica predispone il curricolo verticale di istituto all’interno del PTOF con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, agli obiettivi generali del processo formativo, agli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze attese, specificati per ogni disciplina» (Ind. 2025)

Il CURRICOLO nelle Indicazioni 2007-2018

Documento della Commissione nazionale per le nuove Indicazioni: *La scuola del curricolo*, pubblicato a cura del Ministero della P.I., Maggio 2007, p. 23.

Il curricolo va costruito nella scuola,

non viene emanato dal centro per essere applicato.

Tale costruzione deve permettere l'accordo tra istanza centrale, normativa e unitaria, ed istanza locale, pragmatica e flessibile.

La costruzione del curricolo implica una considerazione della scuola come luogo di ricerca,

in rapporto dialettico con le Indicazioni nazionali, con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche, che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale.

La problematica curricolare è il terreno su cui si muove l'innovazione educativa

A proposito di curricolo … come la pensava la Commissione delle Indicazioni 2025 (prima delle richieste di modifica da parte del Consiglio di Stato)

«Insegnanti e dirigenti scolastici sono i ‘costruttori’ di un ‘curricolo reale, vissuto’, frutto della necessaria negoziazione - in virtù delle proprie conoscenze pratiche personali – fra **Nuove Indicazioni** (ciò che in letteratura chiamasi **curricolo formale**), ‘curricolo familiare e comunitario’ (ciò che in letteratura chiamasi curricolo nascosto o implicito) ‘portato’ in classe dagli studenti, e curricolo di istituto (frutto delle scelte della scuola che calibra la sua offerta seconda dei contesti) allo scopo di soddisfare, *in primis*, i bisogni formativi e apprenditivi dei discenti e, così facendo, i requisiti delineati nelle Nuove Indicazioni …»

CURRICOLO INDICAZIONI 2025: modello ‘unico’

«Il dispositivo del curricolo risponde a quattro domande-guida:

- Quali obiettivi conseguire?
- Quali esperienze allestire per far sì che gli obiettivi di apprendimento vengano conseguiti?
- Come possono essere organizzate efficacemente quelle esperienze?
- Come accertare che gli obiettivi siano stati raggiunti?

Secondo questa prospettiva insegnanti e dirigenti scolastici sono i ‘costruttori’ e i ‘realizzatori’ di un ‘curricolo reale, vissuto’»

FILONI CURRICOLARI

Filone funzionalista
(obiettivi)

- Tyler, Nicholls, Taba, Mager, Bloom…

Filone sociale
(contesti)

- Stenhouse, Robinsohn, Schwab, Freire…

Filone olistico-espressivo
(persona)

- Eisner, Bruner, Gardner, Delors, Scurati

LINEE PEDAGOGICHE E ORIENTAMENTI 0/6

« il curricolo va inteso come un orizzonte di riferimento di valori e finalità condivise e declinato in progetti educativi densi che, facendo leva sulle risorse del contesto e sullo sforzo creativo dei bambini e degli adulti, possono raggiungere obiettivi ricchi e imprevisti.”

“È un’idea di curricolo che prevede una progettazione composta non da un elenco di contenuti da sviluppare e obiettivi da raggiungere, quanto piuttosto da intenzionalità larghe, proposte aperte, opportunità da organizzare per sostenere la manifestazione e lo sviluppo delle potenzialità dei bambini e per il riconoscimento e la valorizzazione della diversità di ciascuno e di tutti in una prospettiva inclusiva.”

IL CURRICOLO ORIENTATO A SVILUPPARE LE COMPETENZE

- Un curricolo che miri a promuovere competenze ha effetti formativi che richiedono tempo, comporta **risultati a lungo termine**, mentre il raggiungimento di obiettivi di apprendimento richiede tempi più brevi.
- Nel modo tradizionale di fare scuola si registra il predominio del riferimento agli obiettivi di apprendimento, prevale una logica prestazionale a breve termine e frammentata
- Gli obiettivi specifici non sono la segmentazione delle competenze, anche se servono alla loro costruzione. Le competenze non sono il vertice di una tassonomia, ma un **costrutto complesso** che integra conoscenze, abilità, atteggiamenti.
- Assumere le competenze come riferimento del curricolo significa darsi **una prospettiva temporale** ampia

COMPETENZA

«**I traguardi per lo sviluppo delle competenze** rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.»

Indicazioni 2012

Sono richiamate, ma non viene sottolineata la loro centralità, sono guardate con diffidenza.

Sono **competenze 'attese'** come esito dell'azione didattica

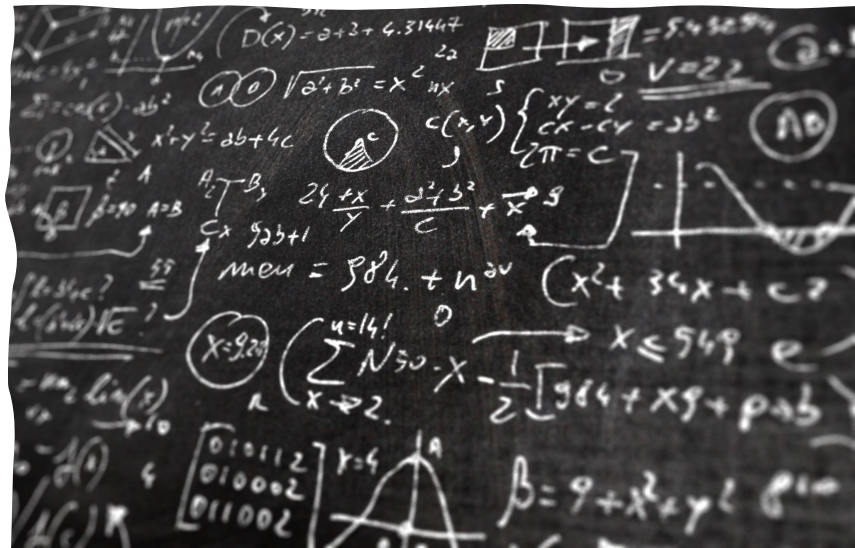
L' enfasi è posta tutta sulle conoscenze e sull'importanza della scuola come luogo privilegiato della loro trasmissione

(Indicazioni 2025)

CURRICOLO

- IDEA DI SCUOLA (VISIONE)
- IDEA DI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (PROGRAMMAZIONE)





L’orizzonte di senso

CRITERIO **FUNZIONALISTA**: La scuola deve rispondere alle esigenze dell’economia, che detta le priorità

CRITERIO **TRASFORMATIVO**: La scuola deve caratterizzarsi come agente di trasformazione della società

CRITERIO **ANTROPOLOGICO**: La scuola deve promuovere la persona e insegnare l’identità umana

VISIONE 2012 CULTURA SCUOLA PERSONA

- Consapevolezza della complessità (nuovo scenario culturale, sociale, educativo
- Centralità della persona (dimensione individuale, relazionale, sociale, civica); identità personale aperta
- Articolato concetto di cittadinanza (italiana, europea, mondiale) e sua centralità (sfondo integratore del curricolo)
- Attenzione alla relazione e collaborazione con la famiglia e con il territorio
- Considerazione della molteplicità di stili di vita, culture, scelte etiche e religiose delle famiglie e della varietà delle situazioni genitoriali. La diversità culturale è vista come occasione per apprendere i valori di una società aperta e democratica
- Grande attenzione alla centralità dello studente e alla necessità che la didattica parta dall'attenzione ai suoi bisogni, desideri, realtà di vita
- Scuola come luogo per imparare ad apprendere e a 'stare al mondo'
- Prospettiva di un nuovo umanesimo (pensare la complessità, incontrare i grandi problemi della nostra attuale società, possedere gli strumenti culturali per comprenderli; intendere le discipline come strumenti non di frammentazione ma di ricomposizione dei saperi, promuovere la consapevolezza del valore dell'identità umana

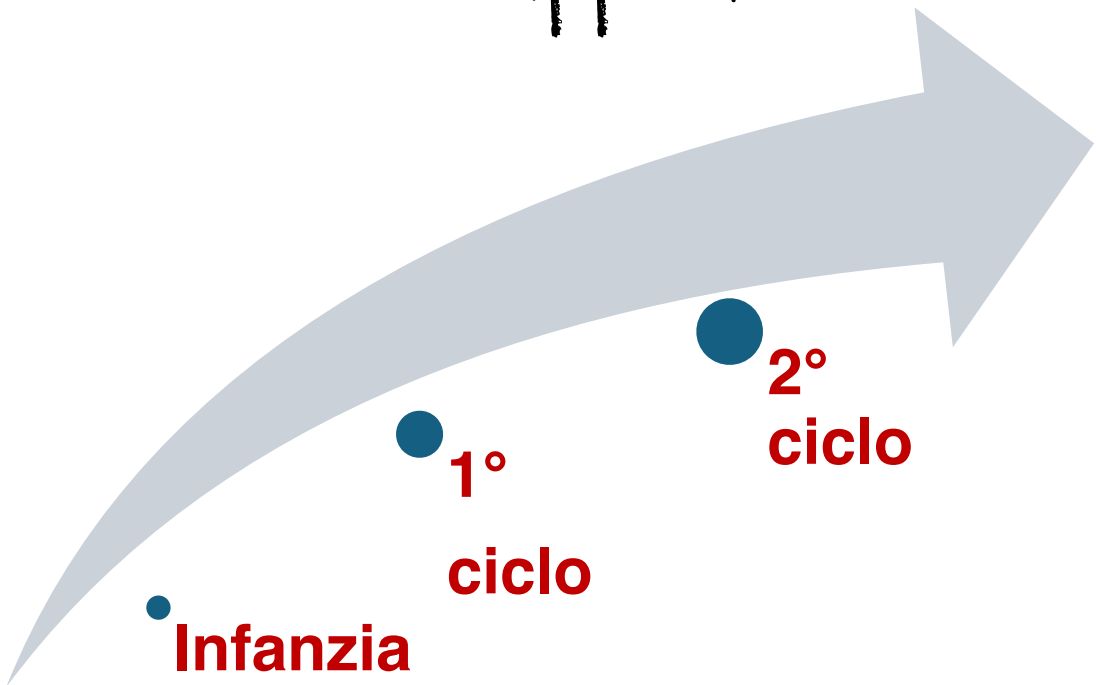
VISIONE 2025 PERSONA SCUOLA FAMIGLIA

- Alleanza scuola-famiglia (visione idealizzata della faniglia)
- Centralità della persona-individuo
- Grande enfasi sull'identità nazionale e occidentale
- Scarsa consapevolezza della complessità dell'attuale società
- Scarsa attenzione data alla dimensione multiculturale (considerata, per di più, in una prospettiva assimilazionista)
- Grande enfasi sull'autorevolezza del docente (il MAGIS)
- Scuola luogo fondamentale della trasmissione delle conoscenze (la trasmissione delle conoscenze è considerata il nuovo paradigma)
- Insegnamenti moralisticamente finalizzati all'educazione della persona e all'orgoglio dell'identità nazionale e occidentale (v.uso pedagogico della storia; grammatica che insegna le regole del comportamento…)

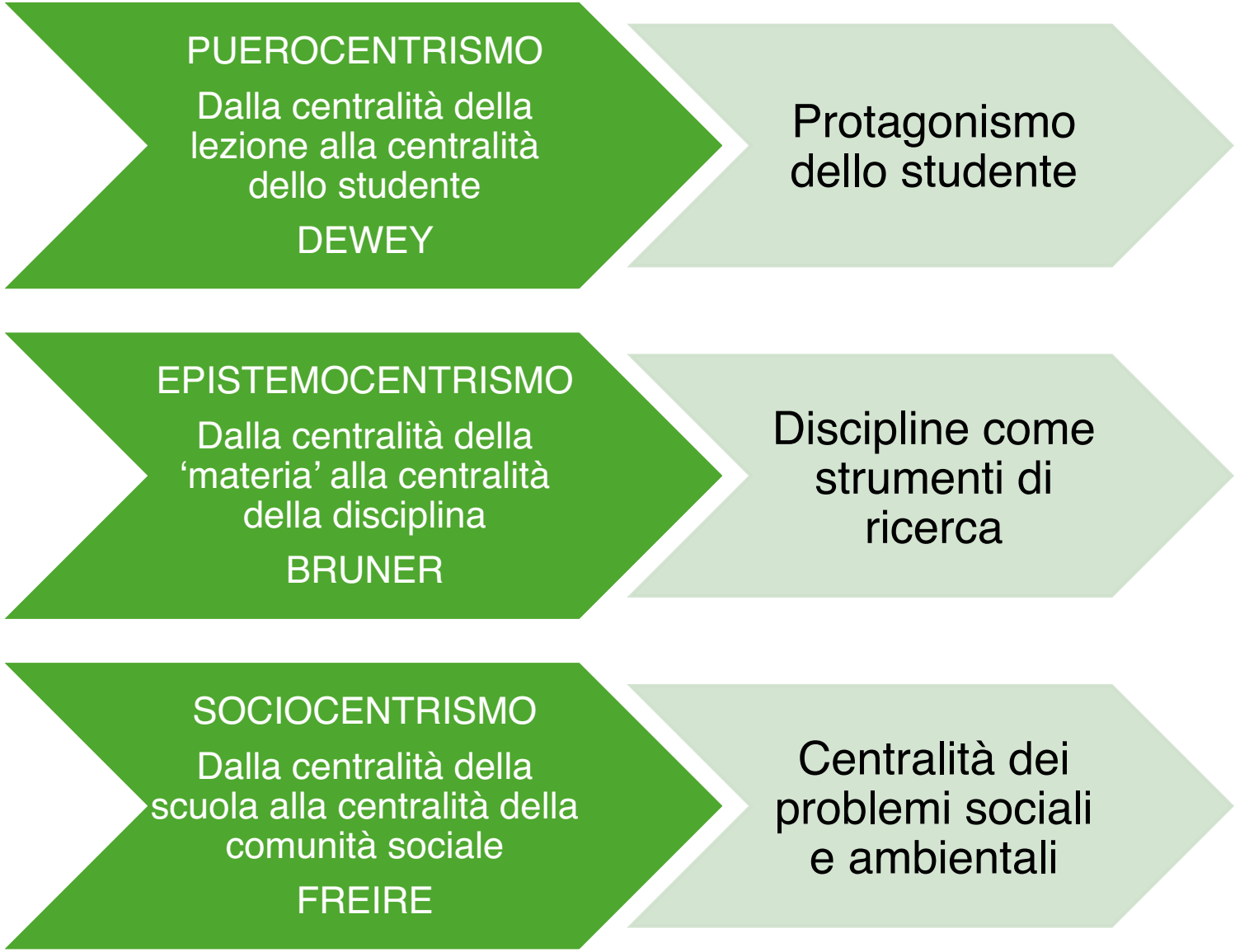
CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo nasce dall'attenzione alla persona che apprende

che apprende e si sviluppa bottom-up



LE TRE RIVOLUZIONI





PROGETTARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Le discipline (gli strumenti culturali)
- Apprendere ad apprendere (la centralità dello studente)
- L'idea di valutazione (formatività e autenticità)
- L'ambientazione (spazi e tempi)

CHE COSA INSEGNARE?

«Le Indicazioni Nazionali portano all'attenzione degli insegnanti il tema del curricolo verticale costruito anche grazie alla individuazione delle cosiddette 'conoscenze essenziali'. Il principio da seguire nella costruzione del curricolo è, infatti, quello del *non multa, sed multum*. Non occorre insegnare tante cose (di italiano, di arte, di musica, di matematica, di tecnologia ecc.) non sempre comprese dagli studenti, ma poche ed essenziali conoscenze, approfondite in aula con grande accuratezza e dovizia di esperienze di apprendimento.

Dilatare a dismisura la quantità di conoscenze da insegnare diluisce, infatti, la sostanza di quanto i discenti possono apprendere: occorre dunque scegliere conoscenze rilevanti (sul piano culturale), significative (sul piano scientifico), essenziali (sul piano formativo).

Ogni disciplina presenta *nuclei fondanti* (concetti ritenuti fondamentali) verticalizzati nei gradi per agevolare il lavoro di progettazione curricolare.»

APPRENDIMENTO COGNITIVAMENTE SIGNIFICATIVO

- Mentre l'apprendimento meccanico consiste nella riproduzione di quanto è stato trasmesso, l'apprendimento significativo consiste nella rielaborazione di quanto appreso, nella ristrutturazione della propria matrice cognitiva e nella capacità di raggiungere significati nuovi.



APPRENDIMENTO AFFETTIVAMENTE SIGNIFICATIVO

- Riguarda la risonanza emotiva che i contenuti di apprendimento hanno, i significati affettivi che evocano, i desideri, le paure, le passioni, il legame con l'esperienza personale e famigliare …
- L'acquisizione di nuove conoscenze è più efficace e duratura quando è coinvolgente, sensata e interiorizzata dal soggetto



APPRENDIMENTO SCIENTIFICAMENTE SIGNIFICATIVO

- Essenzializzare non significa semplicemente diminuire la quantità delle nozioni, ma selezionare i concetti fondanti la disciplina di studio.
- Ad esempio: studiare le 20 regioni d'Italia non è essenziale in geografia, mentre lo è il concetto di 'paesaggio geografico'; leggere 'Zanna Bianca' o il libro 'Cuore' non è essenziale in letteratura …



APPRENDIMENTO SOCIO-CULTURALMENTE SIGNIFICATIVO

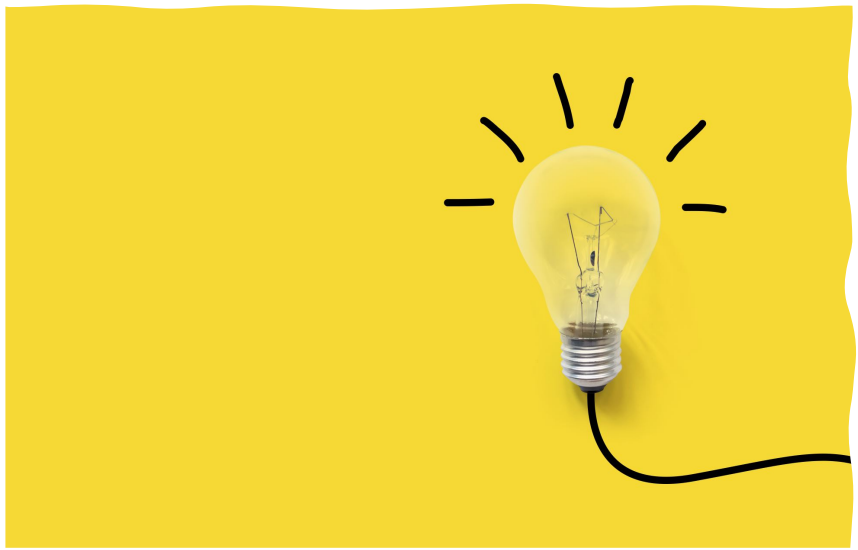
- Riguarda i problemi cruciali del nostro tempo, le questioni che incidono sulla nostra vita e sul nostro futuro.
- I cambiamenti sociali e culturali, ma anche gli eventi che toccano con impatto rilevante la nostra vita, sono temi che pongono interrogativi e che la scuola non può ignorare.











COME PENSO DI ARRIVARCI? Gli aspetti metodologici

- Didattica per competenze

- Discipline come strumenti di indagine della realtà

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DI QUALITA'

- **Coinvolgimento allievi**
- **Approccio euristico**
- **Apprendimento collaborativo**
- **Individualizzazione e personalizzazione**
- **Apprendimento riflessivo**
- **Apprendimento prosociale**

EMPOWERMENT

- **LIVELLO INDIVIDUALE**

(Dalla passività al coinvolgimento', alla fiducia, al senso di autoefficacia)

- **LIVELLO ORGANIZZATIVO**

(dall'organizzazione 'burocratica' e passivizzante, all'organizzazione funzionale, creativa)

- **LIVELLO DI COMUNITA'**

(coscientizzazione, partecipazzione, cooperazione)



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY



AMBIENTAZIONE - spazi, tempi, organizzazione

L’AMBIENTE PUO’ VENIR STRUTTURATO
 DIVERSAMENTE IN RELAZIONEALLA CENTRALITA’
CHE SI ATTRIBUISCE
ALL’INSEGNAMENTO O ALL’APPRENDIMENTO

IPOTESI PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

- Integrare la cornice culturale con i valori identitari della scuola
- Scegliere una impostazione metodologica coerente con lo sviluppo delle competenze
- Progettare un ambiente di apprendimento flessibile e coerente con le scelte metodologiche
- Privilegiare una prospettiva didattica di tipo interdisciplinare o di integrazione tra discipline
- Favorire lo scambio continuo tra scuola e contesto territoriale (curricolo esteso)
- Sviluppare collaborazioni in rete su aspetti innovativi, secondo modalità di ricerca/azione